

Silvia Tombolini, Campionessa Italiana di Scherma non vedenti si racconta

Riceviamo e pubblichiamo una intervista realizzata dal Dott. Matteo Simone, psicologo, psicoterapeuta scrittore, a Silvia Tombolini, campionessa italiana di scherma non vedenti 2024.



Domenica 12 maggio 2024 si sono disputati i Campionati Italiani assoluti FIS-FISPIC di spada non vedenti presso il Palasavena a San Lazzaro di Savena (Bo).

Silvia Tombolini (Circolo Scherma Appio di Roma) è la nuova Campionessa Italiana battendo in finale 10a 6 la Campionessa italiana uscente, Laura Tosetto (Pro Patria Busto Arsizio).

Tra gli uomini, il titolo di Campione italiano 2024 è stato conquistato da Filippo Innocenti (Circolo Scherma Appio di Roma), battendo 9 a 8 lo spagnolo Marcos Mosteiro (Accademia Scherma Milano).

Di seguito approfondiamo l'esperienza di Silvia Tombolini, attraverso risposte ad alcune mie domande.

Complimenti per il titolo italiano 2024, soddisfatta? Ciao Matteo! Grazie mille per i complimenti! Si sono molto soddisfatta. È un risultato che mi ha ripagato di tutto il difficile percorso che ho fatto fino a qui. Vincere i Campionati Italiani assoluti di spada non vedenti era un obiettivo che rincorrevo da tempo e che ho sempre sfiorato per un soffio. Quest'anno finalmente ci sono riuscita. Nella mia carriera sportiva ho disputato 8 Campionati Italiani portando a casa: un oro, un argento e 4 bronzi, e diverse gare internazionali dove ho vinto diverse medaglie tra cui: un oro nel Torneo internazionale di Cascais nel 2015 in Portogallo e un oro nel Torneo internazionale Città di Milano nel 2023.

La cosa che ha reso tutto più magico durante gli Assoluti 2024 è che la mia vittoria è arrivata in diretta TV su Rai Sport. Ricordo ancora gli attimi prima della finale dove ho telefonato a casa e ho detto a mia madre: Metti Rai sport. Male che va abbiamo un argento sicuro! È stato fantastico sapere che tutta la mia famiglia era lì a fare il tifo per me, inoltre era la prima volta che la scherma non vedenti andava in diretta nazionale. Era importante far vedere un buon assalto e fare una bella performance che potesse dar risalto alla nostra disciplina. Aver raggiunto un obiettivo tanto importante mi ha riempito di orgoglio. È stata una grande soddisfazione che mi ha dato tanta energia e maggior sicurezza per affrontare le sfide future, che già so che non mancheranno.

Tutto torna, se si lavora duramente, se si è fiduciosi, se si ha anche il talento, si possono raggiungere risultati eccellenti, inseguendo i propri sogni, un passo alla volta, vittoria dopo vittoria ma anche qualche sconfitta serve per potenziare e rafforzare eventuale criticità emersa. Sempre più si è interessati alla disabilità, alla capacità di persone con disabilità di poter fare qualsiasi tipo di sport ad altissimo livello, interessando sponsor, mass media e l'intera cittadinanza.

